

ROMA, S. PUDENZIANA: ANTICHI PAVIMENTI (LITHO-STRATOM) (Fot. R. Soprint. ai monumenti di Roma)

Nel medioevo, la costruzione della cappelletta aveva portato profonde trasformazioni anche nelle strutture murarie: nel restauro attuale si è trovato modo di ripristinare le antiche forme, mantenendo i documenti precisi della trasformazione medioevale e le sue interessanti decorazioni in affresco dell'XI secolo. Parte di tali affreschi — staccati dal prof. Cecconi Principi — furono rimessi nella loro posizione originaria senza scalzare i muri, e completando — per quanto è stato possibile farlo su dati indiscutibili — il complesso decorativo dell'ambiente, compreso il pavimento fatto nell'XI secolo con materiale romano di ricupero.

Furono conservati scrupolosamente anche gli altri affreschi di data posteriore, che pur non avendo importanza artistica, documentano però la storia dell'edificio. Gl'intonaci che non avevano nulla d'interessante, o che si mostravano rifatti, furono tolti per mettere in luce le strutture delle murature romane, e vennero incastriati nelle pareti i bolli dei laterizi trovati nelle demolizioni, un frammento di pavimento in mosaico ed altre piccole cose. La cappelletta — che si trova al terzo piano delle terme, mentre la chiesa di S. Pudenziana è al secondo — fu messa in comunicazione con questa ultima, mediante una piccola scala.

Per il completamento dei lavori rimane ora a sistemare la Basilica, lasciando in vista tutti i resti delle

costruzioni termali della prima e della seconda epoca; da ultimo occorrerebbe terminare gli scavi del primo piano delle terme stesse, che hanno già dato ottimi risultati.

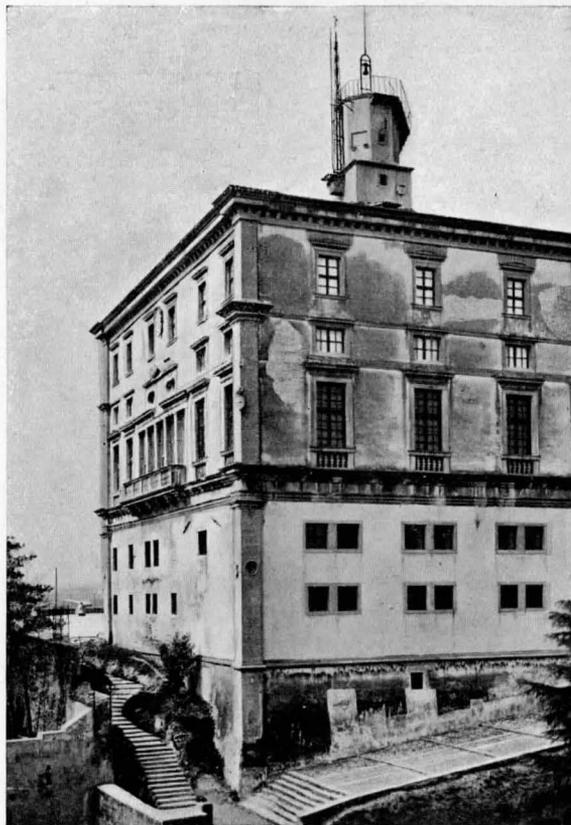
ALBERTO TERENCEO

UDINE: CASTELLO.

La prima sua costruzione risale all'alto medioevo e di essa sono sopravanzati tratti di fondazione e la muraglia rivolta ad ovest. Doveva essere di piccola mole. Al principio del secolo XVI venne ricostruito dal Fontana.

Ora appunto il lato più antico appare lesionato per cedimento, si che è necessario allargare le fondazioni per impedire che il nucleo attuale di esse possa subire abbassamenti e movimenti di qualsiasi genere che avrebbero, naturalmente, ripercussioni nelle strutture fuori terra. Inoltre, si avvertono distacchi nelle murature frontali da quelle longitudinali e, per conseguenza, sconnessioni, oltre a fratture delle mostre in pietra. Occorrono riprese murarie, il collegamento della fronte ovest con i muri longitudinali mediante travi in cemento armato, il restauro delle mostre e degli stipiti in pietra.

Il restauro vien curato dalla Sovrintendenza alle belle arti di Trieste.



UDINE: CASTELLO



UDINE : CHIESA DI SANTA MARIA IN CASTELLO



UDINE, CASTELLO : LA CAPPELLA